

## **VERBALE DI INCONTRO E DI ACCORDO SUL BILANCIO PREVISIONALE 2014 DEL COMUNE DI ZOLA PREDOSA**

Nei giorni 14 e 16 aprile 2014, presso il Comune di **Zola Predosa**, si sono incontrati:

**l'Amministrazione Comunale**, rappresentata da:

il Sindaco Stefano Fiorini, l'Assessore al Bilancio Franco Luongo e l'Assessore alle Politiche Sociali Nadia Masetti

**le Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL e UIL** confederali, di categoria e dei pensionati, così rappresentate:

per la CGIL: Massimo Melotti, Salvatore Bianco, Andrea Zanasi, Stefano Cassanelli;

per la CISL: Alberto Schincaglia, Sergio Palmieri e Lorenzo Alonzo;

per la UIL: Andrea Alessandri e Giancarlo Rossi;

**per discutere le politiche di bilancio 2014 e la relativa piattaforma distrettuale delle OO.SS.**

### **Premessa**

La grande crisi che dura da oltre sei anni e che è già diventata recessione ha colpito profondamente anche il territorio bolognese. Sono andati perduti circa 30mila posti di lavoro, dei quali il 70% nel manifatturiero. L'andamento demografico continua a registrare un aumento degli anziani, in particolare "grandi vecchi", con problemi di fragilità e non autosufficienza, mentre il saldo demografico positivo è prevalentemente trainato dagli stranieri. Ormai due generazioni di giovani sono prigionieri del circuito "inoccupazione – precarietà – disoccupazione". Siamo di fronte al rischio di una rottura sociale che può produrre danni gravi, non solo per i tagli operati dalle normative nazionali (leggi di stabilità, spending review, rigidità del patto di stabilità interno ecc), ma anche per le modifiche del contesto e delle condizioni reali di vita dei cittadini. Oggi siamo in presenza di un problema inedito: la diminuzione della domanda di servizi da parte dei cittadini, sia perché le famiglie si organizzano sulla base della nuova condizione (cassa integrazione, mobilità, perdita del lavoro ecc), che per l'impossibilità di sostenere la spesa per rette e tariffe a causa della riduzione del reddito familiare. Questo quadro preoccupante, che porta alla diminuzione in termini qualitativi e quantitativi dei servizi con pesanti risvolti occupazionali, è un problema che riguarda le realtà locali che hanno creato un sistema di servizi paragonabile a quelli della migliore tradizione europea. L'impegno e lo sforzo di questi sei lunghissimi anni sono stati quelli di contrastare soprattutto la riduzione o la chiusura dei servizi, provando in alcuni casi a fare scelte innovative e coraggiose, impegnati ad impedire che il pubblico si ritiri e risponda solo ai bisogni dei più poveri, lasciando il campo libero ad un mercato privato che non può garantire l'universalità dei servizi.

### **Tutto ciò premesso e**

- confermato che mantengono inalterata la loro validità gli accordi sottoscritti negli anni scorsi, su aspetti/argomenti non trattati nel presente testo o non superati dalla normativa in vigore;
- registrato l'impegno dell'Amministrazione a riprendere e proseguire in sede distrettuale il confronto con le OO.SS sulle tematiche della loro piattaforma già trattate e gestite da alcuni anni a quel livello (anziani, minori, effetti della crisi,...), nonché su quelle che si ritiene opportuno affrontare in modo uniforme fra le amministrazioni del Distretto;

**le parti convengono sulla seguente intesa**

## 1) Assetti istituzionali

L'argomento è già stato oggetto di un primo incontro distrettuale, ovvero di Unione (31 marzo u.s.), presenti i quattro sindaci in carica dell'Unione stessa, nel corso del quale le parti hanno convenuto sulla definizione di un accordo "di percorso" che preveda modalità, tempi e contenuti del confronto preventivo all'avvio, dal gennaio 2015, dell'attività dell'Unione Reno, Lavino e Samoggia.

Le OO.SS auspicano che detto confronto raggiunga l'obiettivo di ampliare la gestione associata anche a materie attualmente non previste dalla legislazione, per rendere più solida, produttiva ed efficace l'Unione, creando così le condizioni per ulteriori futuri processi di fusione.

## 2) Misure di contrasto alla crisi

Il tema è dal 2009 oggetto di un accordo specifico, rinnovato di anno in anno, fatto a livello distrettuale in quanto ritenuta dalle parti la sede più idonea, vista la gravità della situazione determinata da una crisi ormai giunta al sesto anno. In sede di rinnovo di detto accordo le Parti verificheranno i risultati delle azioni svolte e la possibilità di renderle ancor più efficaci.

**Fondo anticrisi:** Il Comune di Zola Predosa ha previsto nel proprio bilancio 2014, in continuità con il 2013, adeguate risorse economiche, pari indicativamente a 64.500 euro, che verranno rendicontate in corso d'anno e che andranno a sommarsi agli altri interventi previsti sul bilancio Asc Insieme, coordinati a livello distrettuale.

## 3) Servizi Educativi e scolastici

L'Amministrazione evidenzia che è in corso la creazione di un coordinamento pedagogico a livello distrettuale e, più in generale, che è emersa fra i Comuni la necessità di progettare una gestione a questo livello delle politiche educative e scolastiche.

Resta comunque necessario ricostituire la filiera 0/6 in termini di qualità e attenzione alle nuove esigenze dei bambini e delle famiglie, anche nell'ottica di introdurre innovazioni e sperimentazioni, ad esempio sui tempi di apertura dei servizi e della scuola, sulle politiche di integrazione, sulla gestione degli spazi ecc. Le OO.SS auspicano che il tentativo di realizzare forme di gestione associata dei servizi educativi e scolastici si concretizzi e ritengono che sarebbe ancor meglio arrivare ad una gestione distrettuale delle gare di appalto che riguardano i servizi scolastici. Le parti concordano sulla opportunità di aprire un confronto con le A.C./ Unione qualora si decidesse di rendere operativa la gestione associata dei servizi educativi.

## 4) Lotta all'evasione

Le Parti convengono sull'esigenza di definire con l' Unione la costituzione di un unico ufficio, che si occupi di contrasto all'evasione ed elusione fiscale, tributaria e tariffaria. Andranno definiti, anche attraverso protocolli "ad hoc", i rapporti tra questo ufficio e quelli preposti alla vigilanza, con l'obiettivo di contrastare anche il fenomeno del lavoro nero oggi in grande espansione.

La lotta all'evasione fiscale, tariffaria, contributiva deve essere il punto di forza per svolgere un'operazione significativa di redistribuzione delle risorse recuperate, da reinvestire nei servizi e nel welfare a favore della cittadinanza più in difficoltà. Bisogna pertanto sviluppare e implementare il progetto "**Equità sociale e fiscale**", avente l'obiettivo di conoscere le reali condizioni sociali ed economiche delle famiglie zolesi, attraverso la costituzione di una banca dati che permetta di disporre di tutti gli elementi di analisi utili a evidenziare le reali situazioni di precarietà sociale e di nuove povertà, rendendo così più equo e migliore lo stato sociale e la redistribuzione delle risorse.

L'Amministrazione comunica i risultati derivanti dall'attività di recupero all'evasione riassunta nel seguente schema:

## Recupero evasione

	ICI	TARSU
Anno 2009	€ 180.000,00	€ 32.000,00
Anno 2010	€ 157.394,00	€ 25.000,00
Anno 2011	€ 150.000,00	€ 63.000,00
Anno 2012	€ 197.410,00	€ 45.000,00
Anno 2013	€ 205.402,00	€ 185.000,00
<b>totale</b>	<b>€ 890.206,00</b>	<b>€ 350.000,00</b>

### 5) Legalità e sicurezza

Le OO.SS. chiedono un forte impegno da parte delle Amministrazioni locali, che il comune di Zola assume, per rilanciare il ruolo dell'Osservatorio provinciale, in un'ottica di città metropolitana, per:

- contrastare efficacemente il fenomeno del caporalato;
- utilizzare il progetto " Cantiere vigile" per combattere il fenomeno del lavoro nero; a tale proposito si ritiene opportuno monitorare annualmente il numero delle ispezioni che saranno effettuate;
- intrecciare, confrontare e mettere in rete i dati dei vari soggetti che svolgono attività ispettive rivolte all'evasione fiscale, al contrasto al lavoro nero e alla criminalità organizzata; mettendo poi in relazione questi dati con il tema degli appalti per creare una sorta di "black and white list".

### 6) Appalti

Le Parti prendono atto che non è stato possibile firmare a livello distrettuale l'accordo in tema di appalti, forniture e servizi.

L'Amministrazione Comunale di Zola Predosa ricorda, che l'obiettivo alla base della proposta di accordo sindacale, è comunque stato parzialmente garantito in maniera concreta anche attraverso l'assegnazione di alcuni appalti a Cooperative di tipo B. Altre azioni sono state, inoltre, attivate al fine di dare risposta alle fasce più deboli, tra cui la sperimentazione di voucher per lavori di natura occasionale. Conferma infine l'impegno già assunto nell'accordo sul bilancio 2013 e sottoscriverà l'intesa sugli appalti contestualmente al presente testo.

### 7) Sicurezza e salute ambientale

Le Parti sosterranno la richiesta di costituire un tavolo di confronto, a livello di Unione, sulle iniziative da intraprendere riguardo la tutela dell'ambiente e la salute dei cittadini. In particolare si chiederà: 1) monitoraggio del livello delle micropolveri; 2) iniziative di prevenzione e tutela al dissesto idrogeologico; 3) realizzazione di un Piano di Unione di protezione dall'amianto, che preveda la mappatura delle coperture in cemento amianto e relativa tempistica per la loro rimozione.

L'Amministrazione Comunale sottolinea l'importante lavoro già realizzato, in particolare con interventi volti a garantire la salvaguardia del territorio e con un progetto di monitoraggio sul tema dell'amianto, che ha consentito l'istruttoria di 182 pratiche di cui 123 concluse con la rimozione. Pertanto, la costituzione di un tavolo a livello di Unione, potrà rafforzare e qualificare ulteriormente quanto già avviene a livello comunale.

### 8) Politiche abitative

In merito alla richiesta delle OOSS di aumentare l'offerta di case popolari o a canone concordato, l'Amministrazione Comunale sottolinea l'importante lavoro svolto negli ultimi anni sul tema delle politiche abitative, ricordando inoltre il recente bando per l'assegnazione di alloggi in locazione a canone concordato – calmierato riservato prevalentemente a nuclei familiari a redditi intermedi, con difficoltà a reperire abitazioni sul libero mercato immobiliare del territorio comunale. Inoltre,

nel corso del 2014 è prevista la stesura e l'approvazione di un nuovo Regolamento ERP, al fine di recepire le modifiche introdotte dalla LR 24/2013, valutando altresì ulteriori possibili aggiornamenti alla luce dell'esperienza maturata in questi anni. Dopo l'approvazione del nuovo Regolamento ERP sarà predisposto e pubblicato un nuovo avviso pubblico ERP, per la predisposizione della relativa graduatoria.

## 9) Anziani

Come già specificato in premessa, il tema "Anziani" viene già da tempo affrontato a livello distrettuale, anche per effetto della gestione unificata affidata ad A.S.C. Insieme. Verranno pertanto ripresi in quella sede le specifiche richieste della piattaforma delle OO.SS., salvo quanto di seguito definito e fermo restando la possibilità di convocazione del "Tavolo Anziani" costituito in precedenti accordi :

- l'Amministrazione destinerà a favore della non autosufficienza anche le risorse derivanti dal cosiddetto "1 euro per abitante", nato dalla contrattazione sui bilanci comunali di alcuni anni fa su richiesta delle OO.SS. La cifra riferita al Comune di Zola Predosa, pari a circa 18500 euro è ricompresa all'interno della quota a favore di ASC di propria competenza, pari a 1.725.000,00 euro.
- **abitare in cohousing e condomini solidali:** l'Amministrazione comunale, condividendo la filosofia dell'abitare sociale come previsto e sostenuto nel PSC e individuata l'area dedicata all'edilizia sociale nella variante di Riale, si impegna a perseguire la realizzazione del progetto coinvolgendo associazioni e soggetti interessati, nonché ricercando risorse per la costruzione di abitazioni con spazi collettivi in condivisione, oltre a continuare a promuovere altri condomini solidali;
- 
- **anzianità attiva:** si concorda di continuare a promuovere azioni mirate alla prevenzione e al perseguimento di stili di vita corretti, attraverso il movimento, l'alimentazione, percorsi socio-culturali e formativi che permettano agli anziani di mantenersi attivi, continuando a portare avanti e sviluppando progetti comuni con tutte le Associazioni del territorio, all'interno della Consulta socio-sanitaria che vede, tra i suoi componenti, associazioni del volontariato e altri soggetti non profit attivi sul territorio in ambito sociale e sanitario.

## 10) Sanità

In merito al Poliambulatorio, l'Amministrazione precisa che è in fase di definizione con l'ASL un progetto di espansione delle sale di attesa e di riqualificazione dei servizi in previsione della evoluzione della struttura in Casa della Salute.

## 10) Infrastrutture /mobilità

Le Parti convengono di riprendere in sede Distrettuale il confronto sugli aspetti da tempo aperti e relativi a tematiche di interesse dell'intero Distretto, in particolare: completamento della nuova bazzanese, nodo di Casalecchio, servizio ferroviario metropolitano, caselli di Borgonuovo e Crespellano, ecc.

## 11) Politiche dell'inclusione e del contrasto alla povertà

L'Amministrazione conviene sulla richiesta delle OO.SS di confrontarsi a livello di Unione e con l'Istituzione Scolastica, per la definizione di politiche di integrazione per contrastare la dispersione scolastica e per un miglior inserimento nella comunità e nelle scuole dei bambini/giovani stranieri, prevedendo il coinvolgimento nella rete anche delle associazioni di volontariato sociale.

Nel confronto si affronteranno inoltre gli effetti prodotti dall'esclusione sociale, in considerazione anche del fenomeno di aumento consistente delle povertà, e in particolare:

- piano freddo e i posti di accoglienza;
- verifica del funzionamento della presa in carico anche dei non residenti;
- governo pubblico della filiera degli interventi gestiti da soggetti diversi (dalle cooperative al volontariato);
- costruzione a livello di Unioni una mappatura delle famiglie/persone in difficoltà, mettendo in rete tutte le banche dati per definire interventi di prevenzione e di sostegno.

## 12) Sistema tariffario

### a) TASI

La legislazione ha prodotto rilevanti modifiche in materie di tasse e tributi locali, con particolare riferimento alla TASI, imposta sui servizi indivisibili che, di fatto, sostituisce l'IMU sulla prima casa. Dal confronto TASI-IMU emerge chiaramente che la nuova imposta riduce la pressione fiscale sugli immobili con le rendite catastali più elevate e la innalza su quelli di valore inferiore (soprattutto a causa dell'assenza delle detrazioni).

La proposta dell'Amministrazione, di fissare la TASI sull'abitazione principale al 3,3 per mille ricavando così le risorse necessarie per detrazioni d'imposta mirate, legate alla rendita catastale, che riducano drasticamente gli effetti suddetti, va nella direzione richiesta dalle OO.SS nella loro piattaforma di salvaguardare i redditi più bassi, derivanti da lavoro dipendente e pensione. Stante però le difficoltà di attuazione, e incertezza di gettito, di un meccanismo basato sui redditi e sulla loro fonte, denunciate dall'Amministrazione (e anche da altre) di cui le OO.SS prendono atto, le Parti convengono sul seguente schema di detrazioni che, a parità di gettito complessivo, riproduce tendenzialmente la pressione fiscale dell'IMU 2012:

- abitazioni con rendite fino a 400 €, detrazione fino ad un massimo di 160 €;
- abitazioni con rendite da 400,01 a 500 €, detrazione di 140 €;
- abitazioni con rendite da 500,01 a 700 €, detrazione di 125 €;
- abitazioni con rendite da 700,01 a 800 €, detrazione di 105 €;
- abitazioni con rendite da 800,01 a 850 €, detrazione di 75 €;
- abitazioni con rendite da 850,01 a 900 €, detrazione di 45 €.

L'Amministrazione fissa inoltre le seguenti aliquote TASI.:

#### Aliquota TASI 1 per mille

Per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'articolo 13 del D.L. n. 201/2011;

#### Aliquota TASI 2,5 per mille

Per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

#### Aliquota TASI 3,3 per mille

- ✓ Per l'abitazione principale e pertinenze ammesse, come definite ai fini IMU, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- ✓ Per l'unità immobiliare e relative pertinenze, posseduta, a titolo di proprietà o di usufrutto, da anziano o disabile che sposta la residenza in istituto di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente;
- ✓ Per le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;

- ✓ Per i fabbricati di civile abitazione e relative pertinenze destinati ad alloggi sociali come definiti dalle vigenti disposizioni;
- ✓ Per la casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- ✓ Per un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;

Aliquota TASI 0 (zero) per mille, ai sensi dell'art. 1 comma 676 della Legge n. 147/2013

Per tutte le altre fattispecie imponibili TASI.

## **b) IMU**

### **Aliquota 6 per mille**

Per l'unità immobiliare destinata ad abitazione principale del proprietario o titolare del diritto reale di usufrutto, uso o abitazione, classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e pertinenze ammesse.

### **Aliquota 7,6 per mille**

**A.** Per l'unità immobiliare (di categoria catastale A, escluso A10) e pertinenze ammesse, che il possessore o titolare di altro diritto reale, concede in uso gratuito a un parente in linea retta fino al 1° grado (genitori/figli), che la occupa a titolo di abitazione principale, come da risultanze anagrafiche, e, contemporaneamente, lo stesso possessore vive in affitto in altro appartamento situato a Zola Predosa.

**B.** Per l'unità immobiliare (di categoria catastale A, escluso A10) e pertinenze ammesse, che parenti in linea retta fino al 1° grado (genitori e figli) si concedono reciprocamente in uso gratuito, scambiandosi l'appartamento di proprietà (e relative pertinenze), purché entrambe le unità oggetto di scambio siano ubicate sul territorio di Zola Predosa e i soggetti non possiedano altre unità immobiliari oltre a quella oggetto di scambio.

### **Aliquota 8,6 per mille**

Per l'unità immobiliare (di categoria catastale A, escluso A10) e pertinenze ammesse, locate a persona fisica a titolo di abitazione principale, alle condizioni definite negli accordi tra le organizzazioni della proprietà edilizia e quelle dei conduttori – ai sensi dell'art. 2 comma 3 della Legge n. 431/98.

### **Aliquota 9,6 per mille**

**A.** Per i fabbricati posseduti e utilizzati direttamente ed esclusivamente per l'esercizio di impresa commerciale, di arte o professione dal soggetto passivo IMU.

**B.** Per i fabbricati, da chiunque posseduti, purché locati con regolare contratto di locazione e utilizzati da soggetti terzi esclusivamente per l'esercizio di impresa commerciale, arte o professione.

### **Aliquota 10,6 per mille**

Per tutti i fabbricati non rientranti nelle precedenti fattispecie, per le aree edificabili, per i terreni agricoli.

## **c) TARI (ex TARES)**

Si precisa che l'Amministrazione Comunale non ha ancora approvato le nuove tariffe in attesa che il gestore renda disponibile il piano finanziario relativo all'anno 2014.

**d) Addizionale IRPEF**

L'aliquota dell'**addizionale I.R.P.E.F.** rimane confermata allo 0,5%, con soglia di esenzione fino a redditi di 9000 €.

L'Amministrazione Comunale precisa di aver scelto di escludere l'aumento dell'Addizionale Irpef, imposta legata al reddito, per non aggravare i redditi, in particolare quelli da lavoro dipendente, da pensioni che subiscono fortemente gli effetti della crisi economica.

**e) TARIFFE**

Le tariffe 2013 risultano confermate anche per il 2014, senza operare nemmeno l'adeguamento ISTAT, per non aggravare i bilanci familiari.

**f) ISEE**

Le Parti si impegnano a confrontarsi non appena sarà noto il regolamento sulla "nuova Isee", per valutarne gli effetti sui cittadini e sul sistema tariffario comunale, in quanto è, oggi, prevedibile che il nuovo sistema produca l'aumento del valore Isee per un sensibile numero di dichiarazioni. Le Parti utilizzeranno il criterio della "invarianza di gettito" nella eventualità di dover definire interventi correttivi.

L'Amministrazione auspica che detta discussione possa avvenire a livello distrettuale. Le OO.SS condividono l'auspicio.

Zola Predosa, 16 aprile 2014

Per il Comune

per la CGIL

il Sindaco  
Stefano Fiorini

per la CISL

L'Assessore alle Politiche Sociali  
Nadia Masetti

per la UIL

L'Assessore al Bilancio  
Franco Luongo